

Bene le seconde case
nelle località turistiche

ELENA NICOLUSSI GIACOMAZ

Riparte il mercato immobiliare in Trentino. Il comparto registra nel 2017 un +5%, a conferma del trend positivo del 2016, pari al +20% rispetto al 2015. I dati sono stati forniti in occasione della presentazione di «Guida casa 2018», pubblicazione dedicata al mercato immobiliare trentino, nel corso di un convegno organizzato da Guida Casa e da Fimaa. Un'occasione di confronto e dibattito sull'andamento del comparto delle compravendite in provincia, ma anche di divulgazione di dati e valutazioni di mercato.

«Il trend è positivo, e i dati divulgati dall'Agenzia delle Entrate ci danno un buon motivo per essere ottimisti sulla ripresa di questo comparto economico che garantisce Pil, occupazione ed è un volano dell'economia», ha commentato Severino Rigotti, presidente di Fimaa Trentino. «Finalmente la svalutazione degli immobili che la crisi ha prodotto si è fermata, frenando la caduta dei prezzi che sull'usato era arrivata fino al 50% del valore - ha proseguito Rigotti - siamo dunque in una situazione di stabilità, anche se permane una criticità: da parte nostra vi è il biasimo per quelle banche che si sono cimentate a fare concorrenza alla nostra categoria creando delle loro agenzie immobiliari. Siamo spiazzati e scontenti».

Ha parlato di «inversione positiva» anche Carlo Inama, coordinatore Guida Casa Fimaa Trentino. «Per la prima volta dal 2008, quest'anno i prezzi si sono stabilizzati - ha illustrato Inama - è un momento di svolta per ripartire». Bene il turismo, che in Val di Fassa, Val di Fiemme, Val Rendena, Madonna di Campiglio, Garda e Paganello fa registrare un andamento positivo di affitti e vendite di seconde case. «È tornata la richiesta di seconde case, stimabili attorno ai 120-170 mila euro», ha precisato Inama. Si mantengono stabili i prezzi degli immobili usati mentre, per quanto riguarda gli immobili nuovi, l'aumento di valore

Mercato immobiliare Ripartono le vendite

*Comparto a più 5% dopo il boom del 2016
Prezzi stabili per la prima volta in 10 anni*



L'assessore Carlo Daldoss (a sinistra) e Severino Rigotti (foto Paolo Pedrotti)

Cala l'interesse per l'usato
nelle zone di Trento Nord

si attesta su un +1-2%: «Non un dato a livello degli anni pre-crisi ma comunque un buon segnale. Per le città di Trento e Rovereto il 2017 è stato invece altalenante, un anno che è partito bene, ma poi si è fermato e ora sta ripartendo», ha proseguito il coordinatore. I prezzi degli immobili nei due capoluoghi si sono comunque stabilizzati ma si evince una leggera discesa dell'usato in alcune zone di Trento Nord, quali Gardolo e Canova, a causa «di un problema di sicurezza percepita». Diversa la situazione del centro storico di Trento e Rovereto, che registra un +2% di aumento, confermando tali zone sempre «ambite ed appetibili» per il compratore. Inizia a crescere la richiesta anche in Val Sugana mentre, in generale, resta critica la richiesta di capannoni ed uffici: «A Spini la situazione è leggermente migliore per i magazzini - ha affermato Inama - ma gli uffici sono comunque in esubero e finiscono per restare inutilizzati. Per i negozi invece, la richiesta è sempre alta in centro storico, in mano per lo più alle grandi catene, mentre la periferia fa fatica a ripartire». La Val di Non e Val di Sole confermano un buon incremento per quanto riguarda gli affitti e l'acquisto di seconde case, così come tiene bene il mercato a Lavis, nonostante capannoni ed uffici siano anche qui fermi. Crisi invece per i terreni agricoli trentini, soprattutto a causa delle gelate.

«La casa ha sempre costituito un elemento fondamentale per la comunità trentina - ha precisato Carlo Daldoss, assessore alla coesione territoriale, urbanistica, enti locali ed edilizia abitativa - da anni abbiamo puntato, attraverso atti legislativi e normativi, al recupero di edifici già esistenti. Sono in discussione all'interno della Finanziaria 2018 norme che prevedono l'azzeramento degli interessi sulle anticipazioni fiscali, contributi alle riqualificazioni dei centri storici e incentivi per l'acquisto della prima casa. Tutto per avere una sempre maggiore attenzione al nostro Trentino».

MOBILITÀ

Vela e Meano vincono «A scuola senz'auto»

Si è svolta martedì 21 novembre la gara di mobilità sostenibile «A scuola senz'auto», promossa dall'ufficio politiche giovanili del Comune. Ottimo il risultato della partecipazione: alla gara hanno aderito 11 scuole primarie (Mattarello, Meano, Ravina, Cognola, Nicolodi, Martignano, Savio, Clarina, Vela, S.Vito e Romagnano) per un totale di 2.087 bambini e insegnanti coinvolti. Brillante risultato per le scuole di Vela e Meano, nelle quali tutti i bambini e insegnanti partecipanti alla gara hanno raggiunto la scuola con mezzi sostenibili. I bambini di Vela hanno rinunciato allo scuolabus raggiungendo per l'occasione le loro classi a piedi. Nota di merito va alle scuole di Clarina, Schmid e Mattarello, con una riduzione di rispettivamente 55, 37 e 36 macchine. Gli alunni e gli insegnanti di ben 34 classi sono riusciti a raggiungere la scuola in modo sostenibile, a loro sarà consegnato un piccolo segno per l'impegno dimostrato.